Una proposta di ricerca dell'Accademia Europea di Bolzano

Il festival ExplOra

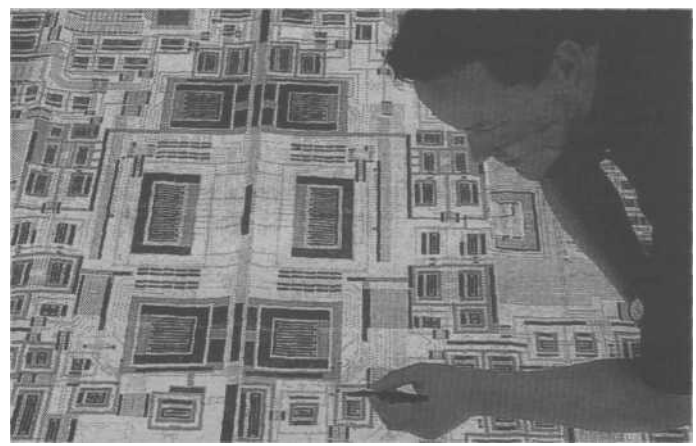
L'apprendimento scientifico è più facile

di Ute Duregger

La scarsa educazione e formazione scientifica dei giovani e il problema incombente del progresso nel campo scientifico e tecnico risvegliano il desiderio di un nuovo tipo di comunicazione scientifica. Lo science festival explOra! proposto dall'Accademia Europea di Bolzano (EURAC) vuole proprio questo: un'immersione scientifica a 360°per i bambini *e* i giovani.

Il festival explOra!, organizzato dall'EURAC dal 28 settembre al 6 ottobre nella nuova sede presso ponte Druso, propone svariate possibilità per avvicinarsi alla scienza con interessanti workshops; conferenze ed escursioni, per rendere accessibile il mondo della scienza a tutti, in special modo ai bambini e ai giovani, nonché agli studenti e ai professori.

I bambini e i giovani, sempre assetati di fare nuove scoperte e conoscenze, sono come delle spugne. Non si fermano a ciò che gli adulti cercano di trasmettere loro, ma vanno oltre perché hanno il



bisogno di scoprire il mondo e fare nuove esperienze da soli. Spesso *è* Io stupore ad alimentare la loro curiosità con domande alle quali noi adulti non abbiamo risposta, il festival delle scienze explOra! vuole aiutare gli adulti a trovare risposte valide per le lezioni di vita dei nostri bambini.

Lo scarso interesse per materie scientifiche, come la fisica e la chimica, nasce da un mancato contatto con il mondo della scienza e gli scienziati stessi, nonché da una diffidenza verso l'attività dell'industria e da una motivazione tardiva a tali materie - come ci spiega Stefan Ortner, direttore dell'EURAC - creando così delle lacune di formazione scientifica nella nostra società. Con le manifestazioni del festival, l'EURAC vuole vincere queste paure e risvegliare l'interesse dei giovani per la ricerca e la tecnica. "Non basta fornire ai ragazzi definizioni e formule, bisogna anche calarle nel contesto quotidiano della loro vita" sottolinea Ortner. Diversamente dalle materie ricreative come lo sport e la musica, mancherebbero punti di contatto e di approfondimento delle materie scientifiche. Ih questo senso il festival cercherà d'arricchire il pubblico più giovane — almeno quello dell'Alto Adige - perché è molto importante che i ragazzi inizino ad informarsi e riescano a partecipare attivamente a dibattiti di rilievo. Solo con conoscenze scientifiche si possono creare le basi per il futuro della nostra società.

il festival è finanziato da promotori e da sponsor, quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, il Comune di Bolzano il Dipartimento all'artigianato, commercio e turismo della Provincia Autonoma di Bolzano, la ditta WURTH s.r.l., l'ACS Data *System* s.r.l. + HP invent, l'Athesia, l'Alto Adige, il Südtirol Journal e le ditte Cortesi, Guerrato *e* Carron.

Per ulteriori informazioni:
dott.ssa Ute Duregger
EURAC—Pubbliche relazioni. Tel. + 390471055037
e-mail: ute.duregger@ eurac.edu

Alto Adige, 07.09.2002